

Berna, 6 marzo 2018

«Biglietto mezzi pubblici 2020» soluzioni svizzere per trasporti pubblici più semplici

Digitalizzazione, tariffe armonizzate, nuove strutture per il settore. Nell'ambito del progetto «Biglietto MEZZI PUBBLICI 2020» le imprese di trasporto e le comunità tariffarie regionali della Svizzera lavorano insieme al futuro del trasporto collettivo. Il settore si appresta a varare questo nuovo programma in modo congiunto e con un ampio consenso, allo scopo di elaborare soluzioni adeguate nel mondo della mobilità sempre più digitalizzato. L'intento è di soddisfare al meglio, con prodotti innovativi, le necessità e le attese di tutti i clienti ma anche dei Comuni, dei Cantoni e della Confederazione quali committenti e finanziatori del trasporto pubblico.

Sempre più persone in Svizzera fanno capo ai mezzi pubblici di trasporto. Entro il 2030 si prevede una crescita fino al 50 per cento sui principali assi di traffico. Al contempo, l'avanzare della digitalizzazione muta anche le modalità d'uso: l'arrivo di nuovi sistemi di trasporto aumenta la concorrenza intermodale e i clienti beneficiano di nuove offerte. Il settore dei trasporti pubblici ha capito questo cambiamento di tendenza e con lo SwissPass, da ormai quasi tre anni, ha imboccato l'era dell'abbonamento elettronico. Di propria iniziativa ha inoltre lanciato una piattaforma comune di distribuzione digitale e orientata al futuro.

Oggi Jeannine Pilloud (FFS), Franz Kagerbauer (Comunità dei trasporti di Zurigo, ZVV) e Bernard Guillelmon (BLS) hanno illustrato al pubblico i passi che saranno compiuti con il «Biglietto mezzi pubblici 2020».

Molte strade portano al biglietto giusto

In primo piano vi è la domanda di come, chi viaggia, può procurarsi il titolo di trasporto più consono alle proprie necessità. Da un lato si vogliono quindi ampliare con nuove offerte i canali già sperimentati per l'acquisto dei biglietti prima del viaggio. In concreto, ad esempio, si punterà allo sviluppo di nuovi distributori automatici, per i Tablet, facili da usare, moderni e convenienti. La digitalizzazione consente però di pensare anche a modelli alternativi, come il computo del prezzo del

viaggio solo in un secondo tempo. Già oggi sul mercato svizzero si trovano corrispondenti applicazioni per il Ticketing elettronico sugli smartphone, che rilevano il viaggio in maniera digitale. Mediante standard vincolanti per l'intera Svizzera il settore dei TP assicura la parità di trattamento di tutti gli acquirenti. Anche in futuro chiunque dovrà poter accedere ai trasporti pubblici in maniera semplice e senza ostacoli. In questo contesto, le imprese di trasporto e le comunità si occupano intensamente anche degli aspetti legati alla tutela dei dati e all'anonimità del viaggiare.

Tariffe semplici, armonizzate e orientate al cliente

Nel nostro paese sussisteranno anche in avvenire tipologie di biglietti differenziate per regione. Un fatto di per sé logico e che risponde alle necessità delle molteplici categorie di passeggeri. Continueranno a esistere prodotti pensati su misura per mercati diversi come il traffico turistico o pendolare. Obiettivo del settore, tuttavia, è di semplificare le rispettive tariffe, armonizzandole. A tale riguardo, l'aspetto principale sarà quello di poter compiere ogni viaggio con i mezzi pubblici servendosi di un unico titolo di trasporto. Verranno inoltre eliminate le poche differenze ancora esistenti fra la tariffa nazionale e le tariffe comunitarie. Nel futuro per esempio saranno adottate disposizioni tariffali unitarie per il trasporto di animali o delle biciclette oppure riferite a uno specifico gruppo d'età. Standard settoriali saranno poi definiti per gli ambiti legati ai sistemi di distribuzione e il controllo dei biglietti.

Una collaborazione efficiente e vincolante, per evitare costosi doppioni

I progetti attualmente in corso vengono elaborati insieme dalle imprese di trasporto e dalle comunità. Un punto cardine del programma «Biglietto mezzi pubblici 2020» è costituito anche dalla volontà di creare moderne ed efficienti strutture per la collaborazione fra questi universi finora piuttosto distanti. Anche in quest'ambito si vogliono realizzare progressi, sfruttando i punti di forza dell'attuale sistema. Organismi comuni e procedure snelle renderanno più facile l'adozione di decisioni efficaci, che abbiano possibilmente validità generale per tutti gli interessati. Solo così il settore potrà agire in misura più flessibile e rispondere con rapidità al mutevole contesto esterno. Base per questa collaborazione sarà una nuova convenzione «C 500», che dovrà essere sottoscritta da tutte le aziende e comunità.

Contatto per i media:

Sabine Krähenbühl, Comunicazione ch-direct